

BOLOGNA, 29 DICEMBRE 2018

INCONTRO/CONFRONTO

TRA IL CONSIGLIO FEDERALE E IL COMITATO DI SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA

Come da convocazioni Prot. 8333/UM del 4 Dicembre 2018 (**ALLEGATO 1**) e Prot. 8529/SG del 7 Dicembre 2018 (**ALLEGATO 2**), il 29 Dicembre 2018, presso una sala della Sede del Comitato Regionale CONI dell'Emilia Romagna, sita a Bologna, in Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n. 7, si è tenuto l'incontro/confronto tra il Consiglio Federale e il Consiglio di Settore Didattica Subacquea, alla presenza delle Società affiliate a quest'ultimo Settore e dei Responsabili Regionali e Provinciali DS.

Presente il Presidente federale e 11 componenti del Consiglio Federale su 12

Il Presidente Ugo Matteoli, il Vice Presidente Antonio Gigli e i componenti Carlo Allegrini, Severino Bussacchini, Bruno Dotto, Alberto Gentile, Laura Giacomini, Maurizio Natucci, Claudio Nolli, Stefano Sarti, Luigi Stuani e Lorenzo Ziboni.

Presente il Presidente del Consiglio di Settore DS e 3 componenti dello stesso Settore su 6

Il Presidente del CdS Gianfranco Frascari e i componenti Stefano Marighelli, Marta Piccoli e Andrea Trasarti.

Presenti i Responsabili Regionali DS

Bartolini Simone (Umbria), Bonuomo Paolo (Lombardia), Leonardi Mario Giuseppe (Marche), Marighelli Stefano (Emilia Romagna), Poggi Romano (Toscana), Tabbia Dario (Piemonte), Trabucco Orante (Liguria), Trasarti Andrea (Lazio) e Visintin Riccardo (Friuli Venezia Giulia). **ALLEGATO 3**

Presenti i Responsabili Provinciali DS

Alfieri Aldo Vittorio (AT), Ballarini Domenico (VR), Banfo Alessandro (BI), Bellai Fabiano (PR), Bellini Paolo (MN), Brambilla Fabrizio (MI), Coccia Francesco (AP), Fedele Mario (PD), Ferrerio Antonio (VA), Furini Mauro (BO), Grieco Giovanni (UD), Gualazzi Paolo (BG), Longo Celestino (TV), Magnino Giuseppe (GE), Morano Salvatore Giacomo (FI), Ocellini Massimo (CN), Oleotti Gianpaolo (CR), Rapallini Benedetta (SP), Sgarbi Claudio (MO) e Tabbia Dario (TO). **ALLEGATO 4**

SOCIETÀ ACCREDITATE: n. 84.

ALLEGATO 5

Alle ore 14:15 il Presidente Ugo Matteoli dà inizio ai lavori, spiegando i motivi per i quali si è reso necessario indire tale riunione/confronto. Motivi, quest'ultimi, riconducibili sostanzialmente alla pubblicazione su facebook, nei giorni precedenti il Consiglio Federale e la Consulta svoltisi a Roma il 29 e 30 Novembre 2018, di un comunicato assai critico nei confronti della Federazione ad opera del Presidente del Consiglio di Settore Didattica Subacquea, Gianfranco Frascari. Gli obiettivi di tale riunione/confronto sono, quindi, quello di ottenere, dal Presidente e dai componenti il Consiglio di Settore Didattica Subacquea, alla presenza dei Responsabili Regionali e Provinciali e delle Società affiliate a quest'ultimo Settore, dei chiarimenti in merito ai contenuti del suddetto comunicato e, inoltre, quello di cercare di individuare e correggere tutto ciò che ormai da tempo impedisce all'intero settore di funzionare a pieno regime e di mettere in atto quel rilancio

che solo una forte progettualità potrebbe consentire data la concorrenza sempre più pressante delle altre didattiche operanti in Italia.

Contrariamente a quanto segnalato in data 27 Dicembre 2018 tramite un'apposita news pubblicata sia sul sito che sulla pagina facebook federale, la riunione/confronto non è stata trasmessa in diretta streaming. Questo per espressa volontà del Consiglio di Settore Didattica Subacquea, il quale, nonostante il Consiglio Federale fosse di diverso avviso, ha preferito che i contenuti della riunione/confronto non venissero resi pubblici.

Nel corso della riunione/confronto sono stati affrontati i seguenti punti:

- **Bilancio del Settore Didattica Subacquea;**
- **Comunicazione, marketing e progetti inerenti il Settore Didattica Subacquea;**
- **Eudi Show e stand federale;**
- **Didattica dell'Apnea.**

BILANCIO DEL SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA

Il Consiglio Federale esprime delle forti perplessità in merito al non utilizzo dei fondi a disposizione del Settore. Questo in considerazione del fatto che – così come sottolineato dal Vice Presidente Federale, Antonio Gigli, con il supporto di apposite slide (**ALLEGATO 6**) – ogni anno il bilancio settoriale di 70.000,00 Euro fa registrare un avanzo significativo, il quale denota una evidente staticità delle attività. In pratica, il Consiglio Federale lamenta la pressoché totale assenza di iniziative e progetti, sia a favore delle Società che delle diverse categorie tecniche. Un aspetto, quest'ultimo, ascrivibile alla mancanza di proposte, contributi e quant'altro possa essere utile a concorrere al miglioramento e alla crescita qualitativa della Didattica Subacquea FIPSAS, anche in rapporto alle altre Didattiche.

Le slide evidenziano, inequivocabilmente, i seguenti aspetti:

- il Settore Didattica Subacquea non si autofinanzia, in quanto, analizzando le entrate e le uscite del triennio 2015-2017, emerge chiaramente come le uscite siano sempre superiori alle entrate;
- i residui di bilancio (determinati dalla differenza tra dotazione di inizio anno e spesa consuntiva) del Settore Didattica Subacquea sono assai cospicui: 37.500,24 Euro nel 2015, 20.895,46 Euro nel 2016, 33.215,83 Euro nel 2017 e 31.222,38 Euro nel 2018 (in quest'ultimo caso, però, il dato non è definitivo);
- il trend negativo sia per quel che riguarda il numero dei brevetti rilasciati che il numero di tesserati.

Il Presidente del Consiglio di Settore Didattica Subacquea, Gianfranco Frascari, chiede di poter intervenire.

FRASCARI: "Abbiamo convocato, quando è stato possibile, tutti i Responsabili Regionali, perché per noi investire nella formazione significa crescere. La formazione è un investimento. Quindi, li convochiamo, sentiamo cosa hanno da dire, quali sono i punti di forza e i punti di debolezza e cerchiamo di crescere. Rimborsiamo le spese di trasferta a tutte le persone che convochiamo. Poi io non so se voi oggi siete stati convocati e se sarete rimborsati, non lo so e non ci è dato saperlo, però anche questo non mi sembra corretto. Io non ho mai preso un centesimo, quindi sono serenissimo. Volevo però tornare sul punto: *ad esempio ci sembra che* chiedere soldi alla Protezione Civile per pagare una parte delle spese di una esercitazione che altrimenti sarebbero state a carico della Federazione non mi sembra sia una cosa fatta male, no? Chiaro che se non spendiamo i soldi del Settore, questi, alla fine dell'anno non rimangono a noi, ma tornano nelle casse

della Federazione che avrà la possibilità di reinvestirli.” “Quando prima parlavi di politica del Settore (ndr rivolto al Presidente Matteoli) bisogna che ci chiariamo che cosa si intende per politica, perché qui tutti i miei amici sanno benissimo che politica è un termine vasto. Quando si parla di politica del Settore, noi intendiamo dire quali sono le iniziative che vogliamo prendere per far crescere il Settore, per stare tutti meglio. Politica è questa, non vogliamo dire cosa fare al Consiglio Federale, assolutamente. Se c'è una cosa di cui mi avete accusato è di essere poco interventista. Ribadisco, però, una cosa: io da 2 anni sono seduto in panchina, ringrazio Matteoli e i consiglieri per avermi accettato e invitato ogni volta per mantenere il contatto. Tuttavia, io sono un invitato e non sono un consigliere. Non voglio farmi dire da nessuno: taci perché non sei un consigliere. Io rispetto le mie cose, difendo quello che è il mio Settore, espongo le problematiche del mio Settore. Non sono abituato a parlare a sproposito, preferisco ascoltare le persone, io ascolto le persone e per questa colpa qualcuno, un signore qui alla mia sinistra, mi ha più volte apostrofato in Consiglio Federale e in altre sedi definendomi clientelare e omertoso. Secondo questo signore, che si chiama Claudio Nolli, io sono clientelare e omertoso. Come prima cosa allora ho chiesto: scusami, ma cosa significa essere clientelare? Sapete cosa mi ha risposto? Che io vado in giro a parlare con le persone, chiedo alle persone cosa piacerebbe loro e lo faccio, cioè farei favori, e sapete perché farei tutto questo? Per acquisire voti, ma se sono quattro anni che non ci votano”.

PUBBLICO: “2 anni”.

FRASCARI: “Scusate, ho esagerato, mi dispiace, pensavo a Cecina e mi è venuto di dire 4. Ok, 2 anni che non ci sono votazioni e io cerco voti? Ho mai chiesto un voto a qualcuno di voi? Io vado dalle persone, le vado a trovare, vado a vedere i corsi istruttori, perché credo che questo sia il mio e il nostro ruolo. Noi vogliamo sentire come vanno le cose, siamo certi di risparmiare quattrini della Federazione e, quindi, non nostri, perché ci muoviamo con parsimonia. Tutto quello che è possibile non spendere dei soldi della Federazione cerchiamo di farlo. Ma non bastava definire un consigliere o, comunque, un socio tesserato di questa Federazione clientelare, no, è stata aggiunta anche la parolina chiave: omertoso. Quante volte devo permettere a questo signore di offendermi? Tutto ciò, a detta della magistratura ordinaria, sarebbe da querela. Io non l'ho presentata perché sono un pacifista, ma credo che così non si possa andare avanti. Noi facciamo la politica della didattica. Per politica del Settore noi intendiamo come compiere un gesto tecnico piuttosto che un altro e come migliorare queste cose. Noi non vogliamo fare politica, non abbiamo né la forza né la volontà. Se ci si chiede collaborazione noi ci siamo, non ci siamo mai tirati indietro. Vorrei sottolineare che questo Settore non è mai mancato, in 12 anni, a un Consiglio Federale. Delibere: non è vero che tutte le delibere sono passate così, perché l'ultima alla quale era allegata la nostra circolare normativa piuttosto che il percorso didattico è stata trattenuta un mese, 30 giorni da quando è stata presentata. Chi ce l'ha bloccata? Il Consiglio Federale! Nel senso che io non volevo fare nomi, giusto? Comunque, questo è e io credo, noi crediamo che così non sia giusto andare avanti. Lo dite voi e lo diciamo noi. O si trova un punto d'accordo, e noi siamo disponibilissimi, però non possiamo continuare ad essere la cenerentola di questa Federazione solo perché siamo 10.000, 15.000 e voi siete 10 volte tanto. Non è possibile, scusateci, noi paghiamo la tessera federale 30,00 Euro. Esattamente come tutti gli altri e credo che sia giusto avere gli stessi diritti. E' mai possibile che il nostro voto conti 1 e il vostro 10, questo non va bene. Bisogna parametrizzare le cose, altrimenti noi non avremo mai dignità e non avremo nemmeno la forza di combattere, perché su 12 consiglieri se uno dice no e gli altri 11 dicono sì non solo non viene approvato ciò che il primo dice o presenta, ma lo stesso fa anche la figura dell'idiota”.

MATTEOLI: “Ma quando è successo?”

FRASCARI: “E' successo a Cecina”.

MATTEOLI: "In un Consiglio Federale? A un'assemblea?"

FRASCARI: "Lo Statuto è stato messo a punto prima, a Cecina è stato presentato. Comunque, dico quello che penso... sono tutte stupidaggini... non c'è problema".

MATTEOLI: "Io vorrei chiudere con il bilancio, così poi si passa ad altro. Vorrei che fosse chiarissima una cosa. Se la Federazione assegna 70.000,00 Euro ad un Settore perché li investa nella promozione del Settore stesso, e badate bene che potrebbero essere anche pochi se uno avesse dei progetti validi che vuole portare avanti, e chi li riceve, come giustificazione per non averli utilizzati, mi dice che si è fatto dare 16.000,00 Euro dalla Protezione Civile, devo rispondere che è verissimo, me lo ricordo perfettamente, ma questa non può mica essere una giustificazione per non spendere gli altri soldi che aveva a disposizione? Anzi, dovrebbe essere considerata come la manna dal cielo perché gli ha liberato una bella somma da poter utilizzare in altro modo. Se uno ha delle idee o dei progetti e li vuole portare avanti, deve spendere anche gli altri che ha a disposizione, qual è il problema? Il problema è avere progettualità e non limitarsi a gestire l'ordinario. Ho detto e ripetuto più volte che se uno ha delle idee valide è giusto che chieda più soldi. Gli altri Settori spesso lo fanno. Nessuno ti ha chiesto di restituire i soldi alla Federazione. Mai fatto. Non ho mai sentito nessuno in Consiglio Federale che ti abbia detto: guarda non spendere tanti soldi. Non esiste sulla faccia della terra. Anzi, vista la situazione attuale della subacquea, che non è proprio esaltante – e non mi riferisco alla nostra, ma a tutte le didattiche – forse sarebbe il momento di investire, di aiutare quelle Società che sono in difficoltà, assegnando loro dei contributi. Per curiosità, qualche volta, in questi 12 anni, hai portato una delibera in questo senso? Mai e poi mai. Quello che chiedo è, e qui il discorso è fondamentale: a me non mi devi dire che sei stato una brava massaia e hai risparmiato dei soldi, perché questo non era il tuo compito; il tuo compito era quello di convincere il Presidente, cioè me, a spendere di più, perché avevi dei progetti per i quali valeva la pena che la Federazione investisse. Di iniziative molto valide come quella del Progetto Scuola ce ne potrebbero essere moltissime altre che potrebbero essere portate avanti. Allora, non mi puoi dire che il Consiglio di Settore, e non parlo solo di questo Settore, attento bene, ma anche di quello di prima e anche di quello di prima ancora, perché sono 12 anni che va avanti questa storia. In 12 anni avresti avuto a disposizione 5 o 600.000,00 Euro in più che avresti avuto a disposizione e che avresti potuto impegnare in cose utili per tutti questi signori e non li hai spesi. E allora, sinceramente, devi essere considerato un economo o uno che non ha idee".

FRASCARI: "Volevo dire solo una cosa: nell'ultima riunione che abbiamo fatto, tutto il Consiglio di Settore si è detto d'accordo con i nostri direttori tecnici nel fornire loro un contributo per sviluppare le attività dei Cefis, vero o non vero?"

PUBBLICO: "E' vero, è vero. Ok stiamo aspettando. Ma non esistono solo i Cefis, ci sono anche le Società che hanno bisogno di supporto".

FRASCARI: "Anche quelle, anche quelle."

PUBBLICO: "Sono sei anni che chiediamo che ci venga fornito qualcosa da utilizzare per il marketing in modo da poter fare pubblicità. Siamo sommersi dagli altri."

FRASCARI: "Esiste per questo un ufficio apposito, che si chiama Comunicazione e Immagine, il quale si occupa di queste cose e io non ho alcun potere su di esso."

MATTEOLI: "Ma cosa dici? Guarda che i responsabili dei vari Settori e dei diversi centri di spesa federali interagiscono direttamente con l'ufficio Comunicazione e Immagine tutte le volte che ne hanno bisogno. Certo che se non vai mai a chiedere niente è difficile che vengano a cercarti a casa".

COMUNICAZIONE, MARKETING E PROGETTI INERENTI IL SETTORE DIDATTICA SUBACQUEA

PUBBLICO: "Abbiamo compreso che il Settore non ha speso tutti i soldi che aveva a disposizione".

MATTEOLI: "Ma non è quello il grave. Il grave è che non è stato fatto un progetto in 12 anni".

FRASCARI: "Ma se quando sono arrivato c'era una borsa con un foglio scritto a mano, mentre oggi ci sono decine di testi".

MATTEOLI: "E questo sarebbe un progetto? Questo è un intervento che giudicherei ovvio e doveroso per una Agenzia didattica".

FRASCARI: "Ma suavia."

BANFO: "Sono molto interessato a questo dibattito, in quanto non è possibile che ci siano due versioni così marcatamente diverse. Evidentemente, da qualche parte c'è qualcosa che non funziona".

MATTEOLI: "Sono d'accordo con te".

BANFO: "La cosa che io continuo a dire dappertutto è che manca comunicazione, manca perché non sappiamo mai niente, cioè sembra che le cose accadano, arrivino calate dall'alto".

CONSIGLIERE NATUCCI: "Buonasera a tutti, intanto mi presento, sono Maurizio Natucci, il Presidente del Settore Pesca di Superficie, cannisti, come li chiamate voi. Io devo rispondere a Gianfranco Frascari in merito a due/tre cose perché non può dire quello che ha detto. Primo punto: Cecina. Non capisco quali siano le colpe della Federazione, in quanto sei entrato (ndr rivolto a Frascari) in Consiglio Federale con me e quest'ultimo era composto da 24 persone. Poi a un certo punto il CONI ci ha imposto di passare a 12 consiglieri. Io non voglio fare il grande, ma tecnicamente diciamo che rappresento 100.000 persone, e il mio voto era uguale al tuo quando eri in Consiglio Federale. Dopo grandi discussioni, il Consiglio federale ha deciso di ridurre i Settori Sportivi da quattro a due e di trasformare gli altri due Settori, il Settore federale Acque e Impianti e il Settore Didattica Subacquea, da elettivi a di nomina. Quindi, tu non puoi venire a dire che a Cecina sono passate delle cose contro la volontà del Settore Didattica Subacquea, anche perché alcuni degli appartenenti a quest'ultimo Settore hanno votato a favore di queste modifiche".

PUBBLICO: "I tre responsabili regionali delle tre Regioni più importanti d'Italia (Veneto, Lombardia e Piemonte) si sono alzati e hanno chiesto di non effettuare la votazione di quell'articolo, poiché non sapevamo cosa sarebbe successo, ma il loro appello è rimasto inascoltato. E' stato detto loro di sedersi perché, praticamente, non contavano nulla".

NATUCCI: "Questo non lo so".

PUBBLICO: "No, dobbiamo dire le cose come stanno".

NATUCCI: "Sì, ma per quattro anni il vostro rappresentante, che era Gianfranco Frascari, è stato in Consiglio Federale con me. Abbiamo discusso per quattro anni di queste modifiche e non mi ricordo un suo intervento in proposito".

FRASCARI: "Su che cosa?"

NATUCCI: "Sul cambiamento dello Statuto non mi risulta che tu sia mai intervenuto".

MATTEOLI: “Non risulta nemmeno a me”.

NATUCCI: “Non hai mai fatto nulla, ci sono i verbali. Non sei mai intervenuto, questa è la realtà. Poi puoi raccontare tutto, ma in Consiglio federale non hai mai detto niente. Secondo punto: immagine. Quando ho bisogno di qualcosa prendo la mia macchina e vado a Roma, in Federazione, e chiedo alla Commissione Immagine, presieduta dal Consigliere Massimo Rossi, il quale oggi non è presente, e dico: ho bisogno di questo, ho bisogno di quest’altro. Non è corretto da parte tua venire qui a scaricare le responsabilità sugli altri, perché sei stato in Consiglio Federale per 12 anni. Se tutto questo nasce da Cecina è un altro discorso. Ne parleremo. In questi 2 anni, però, sei stato invitato.”

FRASCARI: “E ho ringraziato.”

NATUCCI: “E nessuno ti ha mai detto di non fare proposte. Io mi occupo di altre cose, ma non mi ricordo una sola tua proposta. Della didattica subacquea non ne so nulla. Qualche volta ne abbiamo parlato di didattica e ti ho anche detto: se fai 8/9000 brevetti l’anno, perché di questi brevettati non ne rimane nemmeno uno in Federazione? A questi ritmi qui, infatti, il tuo Settore, fra 10 anni, conterebbe 80.000 tesserati e invece sono sempre gli stessi. Ti ricordi quante volte ne abbiamo parlato? Ti ho anche chiesto se era il caso di fare dei corsi di aggiornamento. Te l’ho detto anche in Consiglio Federale: questa rottura l’hai voluta tu. Dopo la pubblicazione della lettera su facebook, cosa ti aspettavi? Di venire in Consiglio Federale e di dare tutte le colpe a noi? Se permetti, io non mi sento assolutamente responsabile, perché non ho mai alzato la mano contro qualcosa che hai fatto. Cosa volevi dimostrare con quel comunicato su facebook? C’è un Consiglio Federale, potevi venire lì e parlare con noi e invece hai cercato la rottura. E’ questa la realtà, hai cercato la rottura, perché se uno vuole dialogare non va su facebook, viene in Consiglio. Io sono venuto qui da Montecatini per ascoltare, ma non posso sentire delle cose che non sono vere. Gianfranco: poi ognuno si prende le sue responsabilità, tu prenditi le tue e noi ci prendiamo le nostre. Non puoi fare lo scaricabarile, perché qui a rimetterci è soltanto la Federazione. Se ci fossimo incontrati nelle sedi opportune, tutto questo lo si sarebbe potuto evitare”.

FRASCARI: “Mi sembra corretto dire le cose come stanno. Io ho scritto su facebook solo ed esclusivamente dopo 12 anni di resistenza, dopo la Consulta di Roma, perché alla Consulta di Roma...”

NATUCCI: “Non è vero. Hai scritto prima perché il giorno antecedente alla Consulta si è tenuto il Consiglio Federale. Il comunicato su facebook lo hai scritto prima, hai la memoria corta”.

MATTEOLI: “Abbiamo fatto quel Consiglio federale discutendo proprio di questo argomento, hai la memoria corta. Il comunicato lo avevi già scritto”.

FRASCARI: “Sì, sì, allora... però è giusto dire la verità.” “In quel Consiglio Federale il Presidente Matteoli ci ha apostrofato esattamente con queste parole: “tu e tutti i tuoi istruttori di serie B”.

MATTEOLI: “In Consiglio Federale? Meno male che ci sono le registrazioni...”

FRASCARI: “Me lo ricordo perché io a quella cosa ho replicato e, per quel che riguarda l’espressione “e a quegli avvocatuoli che ti scrivono le lettere...”, vorrei precisare che io non ho avvocatuoli che mi scrivono le lettere e non ho neanche principi del foro che mi scrivono le lettere. Scrivo male, scrivo da solo”.

MATTEOLI: “Veramente in Consiglio Federale hai affermato che il comunicato non l’avevi scritto tu, ma va bene lo stesso Gianfranco, non importa”.

CONSIGLIERE DOTTO: “E’ vero. Hai detto (ndr rivolto a Frascari) che non eri stato tu a scriverlo”.

MATTEOLI: “Qua siamo 11 consiglieri federali, aspetta, si fa il giro e si chiede. L’ha detto o no che non l’aveva scritto lui? Allora l’hai scritto tu? Tuttavia, la cosa più grave è che non prende in giro noi, ma prende in giro tutti voi”.

FRASCARI: “Io vi ho presi in giro?”

NATUCCI: “L’hai scritta il 21 Novembre, otto giorni prima del Consiglio Federale e della Consulta”.

FRASCARI: “Scusate, ho una certa età”.

MATTEOLI: “Sì, sei proprio un bugiardo e il brutto è che ti vengono dietro. E non si rendono neanche conto”.

ALFIO LIBERTI (Commissario Federale AR): “Sono datato, nel senso che sono 45 anni che sono in FIPSAS. Prima eravamo FIPS, poi ci avete dato il contentino di metterci la S vicino e poi, negli anni '90, ci avete dato l’altro contentino del Settore Didattica Subacquea. Il discorso però è sempre lo stesso e cioè che il rapporto è sempre stato di 15 a 1 come associati, etc., anche se il nostro Settore è sempre stato di immagine, facciamo promozione nelle scuole, abbiamo il progetto handicap”.

MATTEOLI: “Anche gli altri Settori lo fanno”.

ALFIO LIBERTI: “Certo, però, il conteggio è sempre quello. C’è sempre stato un rapporto di minoranza e, quindi, nella premessa che ha fatto lei, all’inizio, “voi proponete e il Consiglio decreta, decide e ratifica”, il discorso si basa su questo: se noi non possiamo farci la nostra normativa con il percorso didattico, se poi ci succedono tutti quei piccoli problemi che ci ha dato l’apnea, etc., allora alla fine il contesto è sempre quello degli anni '80, ovvero che noi di fatto siamo pochi anche se facciamo molta attività di immagine. Le Società infatti si autofinanziano, fanno pubblicità da sole, hanno rapporti con gli enti locali da sole, insomma, un minimo di riconoscimento, cari consiglieri. Quello che vi chiedo è di tenere in considerazione che questo Settore è sempre stato un po’ di immagine. Tutta questa gente oggi è qui, in quanto ci tiene così come ci tenete voi e, quindi, ha bisogno di risposte. E quest’ultime non sono date dai litigi. Tu hai fatto questo, tu hai fatto quest’altro. Sicuramente ci sono stati dei problemi, sicuramente tutto il percorso dell’apnea che è uscito in questi ultimi periodi contiene delle cose assurde. Quello che vi chiediamo, però, è di cercare di capire anche la nostra posizione”.

DOTTO: “Vi è mai venuto il dubbio che forse non ricevete risposte perché non ci sono domande o perché non c’è comunicazione? Ve lo siete mai chiesto questo? Io sono consigliere da due anni e non ho mai, mai votato contro una delibera di Gianfranco. Anzi ...”

PUBBLICO: “Ma sono sempre concessioni. Vi rendete conto”.

DOTTO: “No, non sono concessioni, è rispetto per tutti. Io mi occupo della didattica della pesca di superficie e ho un bilancio che in confronto al vostro è irrisorio, di 15.000,00 Euro. Eppure sto cercando di spenderlo tutti. Anzi, qualche volta mi dicono che spendo troppo per portare anch’io nelle scuole la nostra Federazione, che amiamo, anche perché altrimenti non saremmo qui. Ma secondo me dovrete cominciare a chiedervi: da parte nostra c’è comunicazione con il Consiglio Federale?”

PUBBLICO: “Sì, ma il problema non è questo”.

DOTTO: “Non è nemmeno quello che siete una minoranza”.

MATTEOLI (rivolto a Liberti): “Capisco benissimo che sia un discorso, tra virgolette, di democrazia, perché in democrazia i numeri contano, non è che non contano. Quindi dovrei darti ragione se, come diceva Gianfranco prima, tutte le volte che si è votato ci fosse stato 1 Consigliere (quello della Didattica Subacquea) contro 11

o 12 Consiglieri di parere diverso dal suo per cui ad ogni votazione l'esito non avrebbe potuto che essere scontato. Invece non è così! Io sono Presidente dal 2001 e a partire da quell'anno abbiamo fatto mediamente una decina di Consigli federali l'anno. Fai il conto: 18 anni per 10 Consigli l'anno, sono circa 180 Consigli nei quali non abbiamo mai votato, neanche una volta. E sapete perché? Perché si discute e qualche volta magari si litiga, come è normale che sia, ma poi alla fine si trova una soluzione o un compromesso. Non è mai stata posta a votazione nessuna delibera per cui nessuna è stata bocciata a seguito di votazione e, meno che mai, è stata bocciata una delibera del Settore Didattica Subacquea. Quindi, caro Liberti, quello che hai detto in merito alla democrazia e alle votazioni è in teoria sicuramente vero, ma, in pratica, non lo è, non è reale, perché se fossero arrivate delle delibere dalla Didattica Subacquea sarebbero state approvate. Perciò se non avete visto delibere approvate, vuol dire che le delibere non sono arrivate. A riprova di ciò ci sono i verbali degli ultimi 20 anni, basta prenderli e guardarli. Non solo, ma ci sono anche le registrazioni e, ascoltandole, potrete facilmente constatare che non vi è una sola delibera del Settore Didattica Subacquea che il Consiglio Federale non abbia approvato”.

ALLEGRINI: “Vorrei fare una precisazione. Non è assolutamente vero che il Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato abbia tentato di scippare la didattica dell'apnea al Settore Didattica Subacquea, come si sente dire in giro. Come Settore SN ci siamo semplicemente limitati ad applicare quanto stabilito dalla CMAS, che, nel frattempo, aveva trasferito tutte le competenze in materia di didattica dell'apnea dal Comitato Tecnico alla Commissione Sportiva della CMAS. Con il supporto dei componenti il Gruppo di Lavoro Apnea abbiamo adeguato il Programma Formativo Agonistico (PFA) ai nuovi standard apneistici della CMAS. Cosa che invece il Settore Didattica Subacquea non ha fatto e questo nonostante io stesso abbia avvisato più volte Gianfranco dei cambiamenti in atto in seno alla CMAS. Quindi, il Settore da me presieduto non ha effettuato alcuna prova di forza, limitandosi a prendere atto di alcune nuove situazioni venutesi a creare in ambito CMAS e ad adeguare la propria normativa ai nuovi standard apneistici della Confederazione Internazionale.”

MARIO FEDELE (RPDS Padova): “In riferimento all'immagine, chi è che ha realizzato il sito internet federale? Come si può pensare di mettere all'interno di un sito una parte che si occupa di corsi e che vende corsi sotto la voce “didattica”? Parlate di immagine, ma noi non esistiamo. La FIPSAS agenzia subacquea non esiste. Se cercate corsi sub, vengono fuori tutte le didattiche tranne che la nostra. Chi pensa al sito internet non può non guardare a quello che fanno le altre agenzie”.

LUIGI MURIAGO (DT AR Vicenza, Verona, Belluno): “Io l'ho vista a Santa Margherita Ligure (ndr rivolto al Presidente Matteoli), ero lì quando lei ci ha spiegato perché il nostro Consiglio di Settore non era più elettivo, ma nominale. La motivazione principale fu che il nostro Settore aveva delle peculiarità specifiche, per cui doveva operare sul mercato, confrontarsi con i competitors e avere dei manager che potessero gestire in autonomia le particolarità del nostro campo”.

MATTEOLI: “La penso ancora così”.

LUIGI MURIAGO: “Nella pratica, però, in questi due anni, io non ho visto l'autonomia che lei predicava, perché se il mio Presidente di Settore, Frascari, non conosce nemmeno il nuovo layout dei brevetti vuol dire che quest'ultimo non è stato deciso dal Settore, ma da altri. I corsi DAN, che fanno parte del percorso didattico, sono bloccati perché non c'è più la possibilità di lavorare in maniera chiara. Passano sempre dei mesi prima che riusciamo ad avere un riscontro sulle novità che vogliamo introdurre nel Settore. Io sono un tecnico. A me non interessa la politica nel mio Settore. Voglio confrontarmi con i tecnici, voglio parlare dei problemi che posso avere per un allievo, per il percorso didattico, etc. Prima dell'avvento di Frascari, e io c'ero perché sono 30 anni che sono istruttore, facevamo i manuali in casa. Non c'era nulla. Ognuno aveva il suo manuale, mentre da quando c'è Frascari abbiamo del materiale, abbiamo un percorso didattico, abbiamo migliorato i vari corsi di esame: M1 M2, DAN. Tutto questo è stato strutturato grazie alla gestione di Frascari. Se poi voi

dite che non va bene, parliamone: cosa ci proponete di meglio? Ancora adesso io voto per la gestione Frascari, perché quest'ultimo mi ha dimostrato di saper fare le cose”.

NATUCCI: “Noi non diciamo che non va bene, noi non contestiamo quello che dice Frascari tecnicamente. Il problema è che lui ha detto tutta una serie di cose che non sono vere. Non può dare la colpa a noi dei suoi fallimenti. Lui può fare quello che vuole, ma non può venire a chiedere a me del percorso didattico, in quanto non ne so nulla. Non posso leggere che è il Consiglio Federale che blocca la didattica subacquea perché non è vero. E' lui che si blocca da solo”.

Vengono proiettate delle slide (ALLEGATO 7), alcune delle quali contenenti delle e-mail aventi come destinatario il Presidente del Consiglio di Settore Didattica Subacquea, Gianfranco Frascari.

MATTEOLI: “Vi ricordate che in questa sala abbiamo fatto una riunione il 5 febbraio 2017? Nel corso di tale riunione vi ho detto che avremmo cambiato integralmente il sito federale e, quindi, non soltanto la sezione dedicata alla didattica subacquea. Questa è una e-mail inviata da Nolli a Frascari. E' datata 25 febbraio, 20 giorni dopo la suddetta riunione:

Lettura del testo @mail

<<In occasione dell'Eudi Show sia io che Massimo Rossi avremmo il piacere di incontrarti per discutere di alcuni aspetti riguardanti il portale federale in progettazione. A te l'onere di individuare il momento migliore per dedicare un'oretta a questa attività di fondamentale importanza ed, eventualmente, di coinvolgere le persone che ritieni più opportune...>>.

Io di siti mi intendo poco e non so se Gianfranco è un esperto mondiale di costruzione di siti. Quindi, gli è stato chiesto di portare qualcuno per poter discutere di come andasse strutturato il sito in modo da venire incontro alle vostre esigenze. Questo il 25 febbraio 2017. E' venuto Frascari da solo”.

Lettura del testo della seconda @mail inviata da Nolli a Frascari

<<Caro Gianfranco, come ti ho anticipato telefonicamente sabato scorso, venerdì mattina, alle ore 9:00 circa, io e Massimo saremo in Federazione per approfondire la struttura del portale in via di preparazione. Riteniamo la tua presenza, almeno per la mattina, indispensabile per affrontare le tematiche particolari del Settore Didattica Subacquea. Al fine di ottimizzare i tempi, ti chiedo di confermarmi ulteriormente la tua presenza e magari l'orario a te più consono>>.”

Il 24 marzo 2017 viene fatta una riunione alla quale partecipa, per la DS, solo Frascari. In quella occasione viene prospettata una soluzione per la DS che dia la possibilità di vedere le caratteristiche dei singoli brevetti, chi sta svolgendo corsi di quel tipo e che li svolgerà nel prossimo futuro. Frascari in sostanza boccia l'idea in quanto sostiene che non sia molto carino far vedere anche alle altre Società quello che una Società sta facendo. I partecipanti alla riunione sono rimasti a dir poco «stupiti» da questo strano punto di vista, ma la volontà del referente del Settore DS è stata comunque rispettata per cui si è iniziato a pensare ad un portale statico.

Sono poi seguiti altri incontri, ad alcuni dei quali Frascari non ha partecipato e non ha mandato nessuno al suo posto, mentre quando ha partecipato è sempre venuto da solo. Dopodiché, Frascari ha incontrato il consigliere Massimo Rossi, comunicandogli di volergli sottoporre un progetto inerente il portale, progetto che, nonostante ripetuti solleciti, è stato consegnato soltanto a fine Settembre, cioè alcuni mesi dopo, quando ormai il nuovo portale federale era già pronto, dal momento che la presentazione dello stesso era stata da tempo fissata dal Consiglio Federale per il 14 Ottobre 2017.

Il lunedì successivo alla presentazione, cioè a presentazione già avvenuta, il Consiglio di Settore chiede d'inserire un link ad un portale creato dalla DS per poter scaricare gli e-book (www.didatticasubacquea.it) generando sicuramente imbarazzo in quanto non solo questo aspetto avrebbe potuto essere integrato nel portale appena prodotto, non solo è costato delle risorse, ma costituisce anche un problema tecnico per poter inviare l'e-book all'allievo immediatamente dopo l'iscrizione. Ovviamente questo comportamento provoca anche un palese imbarazzo dal punto di vista dell'immagine.

Nella riunione avuta a Bologna agli inizi del 2018 con il mondo della Didattica Subacquea, il nuovo portale da poco completamente ristrutturato viene, giustamente, criticato dai presenti (e non poteva essere altrimenti dato che nessuno della Didattica Subacquea in un anno si era preoccupato di dire come lo avrebbe voluto), tanto che il Presidente Matteoli fornisce l'assicurazione che lo stesso verrà nuovamente rivisto, tanto più che una sua revisione periodica è prevista dal contratto in essere. Sono stati, in seguito, organizzati tutta una serie di nuovi incontri e, nel contempo, è stato chiesto a Frascari di inviare delle indicazioni in merito alle modifiche da effettuare nell'area Didattica Subacquea e di segnalare due nominativi per la pubblicazione di news, sia su facebook che sul sito, relative al suddetto Settore. Viene poi fissato un incontro in data 12 Ottobre 2018. Frascari partecipa a questa riunione e, dopo due anni, si decide a portare anche un esperto del ramo, l'Ing. Massimo Carello, il quale fornisce una serie di suggerimenti e indicazioni ritenute molto interessanti dagli esperti della ditta CONINET che si sta occupando delle modifiche al sito. Poi, il silenzio più assoluto. Non si sa più niente. In data 20 dicembre il responsabile CONINET viene in Federazione a mostrare al Presidente Matteoli il promo del nuovo sito chiedendo se si può provvedere rapidamente a metterlo in linea e il Presidente, con grande stupore, si accorge che di modifiche alla parte della Didattica Subacquea non ce n'è nessuna o quasi. Naturalmente Matteoli chiede le ragioni di queste mancate modifiche ricevendo come risposta che dal giorno della riunione del 12 ottobre non si è più fatto vivo nessuno della Didattica Subacquea per coordinare gli avanzamenti del lavoro. Ovviamente viene subito bloccata la messa in linea e si provvede con celerità a contattare l'ing. Carello per sapere che cosa sia successo. La risposta è nella mail che trovate in allegato a questo verbale nella quale l'ing. Carello dichiara di non aver ulteriormente operato alla modifica del sito visto che non aveva ricevuto alcun incarico formale dal Settore Didattica Subacquea per cui era convinto di aver terminato il suo compito con la riunione del 12 ottobre.

Quanto alla pagina facebook, sempre dalla lettura delle slide, emerge che in data 7 Settembre 2018 Frascari è stato, per l'ennesima volta, sollecitato a comunicare i due nominativi di coloro che avrebbero dovuto fungere da editor per la gestione della pagina facebook in modo da poterli accreditare e da consentire loro di iniziare ad operare. Frascari, ancora una volta, fa sapere che in un pochi giorni comunicherà i due nominativi. Il 7 Novembre 2018, ben due mesi dopo, Frascari comunica l'indirizzo e-mail (il suo !!!!!) al quale associare il profilo di editor. Quindi, dopo mesi e mesi di richieste, al posto dei due nominativi promessi ne è arrivato soltanto uno: quello di Gianfranco Frascari tanto che nel Consiglio federale della fine di novembre il Presidente Matteoli ha chiesto a Frascari se avesse avuto difficoltà a ricordarsi come si chiama dato che gli sono stati necessari due mesi per fornire il suo nome.

EUDI SHOW E STAND FEDERALE

Il Presidente Matteoli tiene a precisare che l'ideazione dello stand e l'intera organizzazione finalizzata alla partecipazione della Federazione alla mostra fieristica Eudi Show viene da sempre curata e finanziata dalla Commissione Immagine, su indicazione, proposta e suggerimento dei Settori interessati, in particolare dei Presidenti dei Settori AS e DS, i quali vengono sistematicamente e preventivamente chiamati a esporre le proprie esigenze in riunioni dedicate alle quali partecipa anche Frascari. Frascari obietta che non è vero.

Intervengono per confermare le parole del Presidente Matteoli i Consiglieri Laura Giacomini e Stefano Sarti, i quali, in passato, hanno entrambi ricoperto il ruolo di Referente della Commissione Immagine.

Si esclude, pertanto, ogni arbitraria ingerenza da parte di organi e/o personalità federali diverse da quelle preposte nella ideazione e realizzazione del design, delle aree di esposizione e quant'altro relativo alla partecipazione della FIPSAS alla mostra fieristica Eudi Show. Ne consegue che la struttura dello stand federale viene preventivamente condivisa e approvata dai Presidenti dei Settori interessati, compreso, ovviamente, quello della Didattica Subacquea.

DIDATTICA DELL'APNEA

Il Presidente Matteoli illustra le varie fasi che hanno condotto all'attuale versione del Programma Formativo Apneistico, il quale nella sua versione originaria è stato presentato in occasione dell'edizione 2018 dell'Eudi Show. Il Presidente Matteoli sottolinea come la versione originaria, che prevedeva un percorso unico sia per gli allievi che per gli istruttori di I grado, sia stata realizzata, su suo impulso, da sei tecnici: tre indicati dal Settore Didattica Subacquea e tre indicati dal Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato. Tale versione è rimasta in vigore fino al mese di settembre 2018, in quanto durante l'estate il Consiglio di Settore Didattica Subacquea, sconfessando l'operato dei propri tecnici incaricati, ha deciso che alcune norme del suddetto documento dovessero essere riviste. E si è così arrivati alla versione attuale, la quale, però, non incontra il favore dei componenti il Gruppo di Lavoro Apnea del Settore Didattica Subacquea, i quali, a seguito di una riunione svoltasi a metà Novembre 2018, ne hanno infatti chiesto la revisione.

Stante l'impossibilità di trovare una soluzione a questa problematica in tale sede, si stabilisce che la didattica dell'apnea costituirà l'oggetto di una prossima riunione, da svolgersi subito dopo l'Epifania e alla quale saranno invitati a partecipare i Direttori Tecnici dei Cefis di Apnea più alcuni dei componenti la Commissione Apnea della Didattica Subacquea e delle Attività Subacquee Nuoto Pinnato

Si riportano di seguito i passaggi più significativi dell'esposizione effettuata dal Presidente Matteoli avente per protagonista la didattica dell'apnea:

- Nel 2013 la CMAS ha dato incarico al suo Comitato Tecnico di rivedere tutto il percorso dell'apnea.
- Frascati, facendo parte del Comitato Tecnico, è stato il primo in Federazione a conoscere i cambiamenti in merito all'apnea in seno alla CMAS.
- Frascati ha ricevuto le prime copie degli standard di apnea CMAS il 6 Giugno 2014 e ha continuato a riceverle. Non è vero, quindi, che Frascati ha ricevuto ufficialmente i documenti soltanto in data 11 Novembre 2017.
- Frascati ha ricevuto la seconda versione degli standard CMAS l'11 Febbraio 2017.
- In occasione dell'Eudi Show 2017 (3, 4 e 5 Marzo) il Presidente Matteoli chiede a Frascati, a Marta Piccoli (neo referente dell'apnea nel Consiglio di Settore Didattica Subacquea) e a Carlo Allegrini (Presidente del Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato) di fornire un prodotto concordato inerente l'apnea entro un mese.
- In occasione del Consiglio Federale del 21 Aprile 2017 Frascati approva il Programma Formativo Agonistico (PFA) presentato dal Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato, il quale recepisce le novità introdotte dai nuovi standard apneistici della CMAS.
- Frascati era a conoscenza dello SNaQ (Sistema Nazionale delle Qualifiche Sportive del CONI) sin dal mese di Gennaio del 2016.
- In occasione del Consiglio Federale del 15 Settembre 2017, il Consigliere Claudio Nolli propone di utilizzare anche i brevetti CMAS di snorkel, ai quali magari si potrebbe cambiare nome.
- A metà Novembre 2017 la CMAS cessa la fornitura dei vecchi brevetti di apnea e per il Settore Didattica Subacquea esplose il problema apnea. Il Presidente Matteoli e Nolli riescono ad accordarsi con la CMAS per dare continuità alla fornitura ancora per un po' di tempo.

- A fine Novembre 2017, non essendoci alcuna novità in relazione all'apnea, il Presidente Matteoli costituisce una commissione mista di sei tecnici: tre di provenienza Attività Subacquee e Nuoto Pinnato e tre di provenienza Didattica Subacquea. I nominativi degli stessi vengono scelti e forniti dai Presidenti dei due Settori, rispettivamente, Allegrini e Frascari.
- In data 20 Gennaio 2018 la Commissione mista apnea appositamente creata approva il PFAp conclusivo. All'approvazione partecipa anche Marta Piccoli, che è sia componente della Commissione che membro del CdS; approvazione che viene dimostrata con la proiezione di una mail datata 20 Gennaio 2018.
- A fine Gennaio 2018 il Consiglio di Settore Didattica Subacquea, compresa la referente dell'apnea in seno al suddetto Comitato, Marta Piccoli, disapprova il Programma Formativo Apneistico (PFAp) elaborato dalla Commissione mista, della quale faceva parte la stessa Marta Piccoli. Quest'ultima interviene durante la presentazione delle slide giustificando tale comportamento con la motivazione che come tecnico aveva approvato il documento, in quanto rispondente alle indicazioni ricevute, ma che come politico lo rigettava, poiché non ne condivideva l'impostazione e le finalità.
- Per cercare di arrivare ad una soluzione, viene organizzato un incontro tra rappresentanti tecnici e politici dei due Settori a Bologna, il 21 Febbraio 2018. Presenti alla riunione: Frascari, Santero, Voltolina e Marighelli, per la Didattica Subacquea, e Allegrini, Geraci e Mercadante per le Attività Subacquee e Nuoto Pinnato. Si raggiunge un accordo totale (tanto che a Matteoli vengono inviate da parte dei due Presidenti di Settore Frascari e Allegrini due distinte mail entusiaste dell'ottimo risultato conseguito). Da questo incontro scaturisce la versione del PFAp che è stata presentata in occasione dell'edizione 2018 dell'Eudi Show.
- Nei mesi successivi il Consiglio di Settore Didattica Subacquea fa sapere di non essere più d'accordo con la versione del PFAp presentata all'Eudi Show per problemi principalmente legati all'obbligo per gli Istruttori, anche di primo grado, di rispettare lo standard dei -30 metri. Durante l'estate il Consiglio di Settore invia una prima versione modificata del PFAp nella quale viene prevista soltanto la Didattica Subacquea. Matteoli la rigetta ricordando che ormai da più di due anni era stato stabilito e da tutti sposato il concetto che, almeno per gli Allievi, la didattica federale dell'apnea doveva essere unica per i due Settori. A seguito di questo, qualche tempo dopo arriva una nuova versione riveduta e corretta del PFAp che è stata approvata con delibera d'urgenza del Presidente Matteoli il 5 settembre 2018.
- In occasione del Consiglio federale del 21 Settembre 2018, il Consigliere federale Claudio Nolli dichiara che questa nuova versione del PFAp, assai farraginoso e complessa, non risponde alle esigenze federali, ma soltanto agli interessi politici del Settore Didattica Subacquea.
- A Febbraio del 2018 viene dato incarico a Frascari e Allegrini di far provvedere alla stesura dei programmi didattici dell'apnea. Il Settore Attività Subacquee e Nuoto Pinnato provvede con grande celerità, completando tutti i programmi, sia per allievi che per Istruttori SN, Allenatori e Maestri. Dal Settore Didattica Subacquea invece non arriva nulla e questo nonostante i reiterati solleciti rivolti a Frascari da parte del Presidente federale.
- A metà Novembre del 2018 viene finalmente convocata la Commissione Apnea del Settore Didattica Subacquea per la formulazione dei programmi didattici. Al termine dei lavori, tale Commissione presenta una relazione molto critica nei confronti dell'attuale PFAp, sottolineando come lo stesso sia stato completamente stravolto rispetto alla versione che è stata presentata in occasione dell'Eudi Show 2018.
- In occasione del Consiglio Federale del 30 Novembre 2018 viene chiesto a Frascari di illustrare le motivazioni per le quali il Consiglio di Settore Didattica Subacquea e la Commissione di tecnici nominata dallo stesso Consiglio di Settore siano in completo disaccordo. Frascari non fornisce alcuna spiegazione.

- Sempre in occasione del Consiglio Federale del 30 Novembre 2018, Frascari lamenta il fatto che per la scelta del lay-out dei brevetti il Settore Didattica Subacquea non sia stato interpellato, sottolineando come questa sia stata una grave mancanza di rispetto. Inoltre, afferma che i brevetti sono piuttosto brutti, in quanto il colore che li contraddistingue è grigio topo.

A questo punto della presentazione Frascari interviene ribadendo l'indignazione del CdS per la grave mancanza di rispetto derivante dalla mancata comunicazione del nuovo lay-out dei brevetti. Indignazione che Frascari esterna con molta enfasi e con aria fortemente scandalizzata. Tutto ciò durante la proiezione dell'ennesima slide che smentisce inequivocabilmente le affermazioni di Frascari che viene interrotto dal Presidente che gli fa notare quanto si sta proiettando. Infatti, come dimostra uno degli allegati di questo verbale, la mail in quel momento presente sullo schermo esplicita senza ombra di dubbio che il lay-out dei brevetti è stato realizzato molti mesi prima dall'ufficio immagine su indicazione della commissione apnea e che tra i destinatari della mail con le bozze dei brevetti, anch'essa di risalente a quasi un anno prima (6 dicembre 2017), ci sono anche Marta Piccoli (componente il Consiglio di Settore D.S. con l'incarico di referente per l'apnea), Santero Maurizio (Referente della Commissione Tecnica Apnea del Settore D.S.) e Di Figlia Francesco (componente la Commissione Tecnica Apnea del Settore D.S.). Frascari a quel punto ha smesso di parlare, ha letto la mail presente sullo schermo e, nel più completo imbarazzo, ha cercato di cambiare argomento mentre la platea rumoreggiava manifestando un certo senso di "disagio"

La versione integrale dell'iter che ha condotto all'attuale situazione della didattica dell'apnea è contenuta nelle slide proiettate a Bologna e accluse al presente verbale (**ALLEGATO 8**).

Alle ore 19:00 il Presidente Matteoli dichiara conclusa la riunione dichiarando che al più presto il Consiglio federale prenderà le dovute decisioni per far sì che la Didattica Subacquea federale possa al più presto ripartire con il necessario entusiasmo.

Bologna, 29 DICEMBRE 2018

Letto, approvato, sottoscritto

Allegati: n. 8

1. Convocazione Prot. 8333/UM del 4 Dicembre 2018
2. Convocazione Prot. 8529/SG del 7 Dicembre 2018
3. Elenco Responsabili Regionali Didattica Subacquea presenti
4. Elenco Responsabili Provinciali Didattica Subacquea presenti
5. Elenco Società accreditate
6. Slide "Bilanci del Settore Didattica Subacquea"
7. Slide "La comunicazione Didattica Subacquea"
8. Slide "Apnea"